



Viale Monastir 35 - 09122 Cagliari
Telefono 070-27.951 - Telefax 070-27.26.80
e-mail: segreteria@cgilsarda.it



Via Ancona 1 - 09125 Cagliari
Telefono 070-34.99.31 - Telefax 070-30.48.73
e-mail: cislsardegna@cislsardegna.it



Via Po 1 - 09122 Cagliari
Telefono 070-27.28.93/4/5/6 - Telefax 070-27.28.97
e-mail: ursardegna@uil.it

Comunicato **33/rc**
Cagliari 19 febbraio 2010

COMUNICATO STAMPA

L'inspiegabile resistenza alla richiesta del sindacato sardo di estendere i contenuti del decreto ALCOA a tutta l'Isola è sintomatica di una debolezza della Sardegna e, per converso, della necessità di tenere alta la mobilitazione sullo sviluppo e il lavoro.

Nel mentre continua il pressing verso il Governo per il riconoscimento del diritto della Sardegna ad avere un costo energetico in grado di garantire l'appetibilità del territorio, e una riduzione dei costi, così come in altre realtà del Paese.

A questo fatto, insieme ad altre numerose questioni ancora aperte, bisogna sommarne un altro, pur esso grave anche se su un versante diverso, quello istituzionale.

Si tratta della notizia dell'esclusione di un sardo dalla Commissione Bicamerale per l'attuazione del federalismo fiscale.

L'uno e l'altro fatto, su aspetti così diversi ma di grande rilevanza politica, attestano dunque l'urgenza di rinegoziare il patto costituzionale fra lo Stato e la Regione e di rivendicare l'immediata apertura di un confronto sui problemi della Sardegna a Palazzo Chigi.

In questa direzione va l'iniziativa del sindacato sardo, supportata dall'imponente manifestazione del 5 febbraio, ma anche l'incontro con la Giunta regionale dell'11 febbraio e quello con i Parlamentari sardi a Roma del 17 febbraio.

Confermato che il riconoscimento dei diritti della Sardegna non vengono rispettati, è più che mai urgente che la vigilanza e la mobilitazione continui con il supporto di tutte le rappresentanze sociali, politiche e istituzionali.

Mentre si attende la risposta del Presidente Berlusconi all'onorevole Ugo Cappellacci, Presidente della Regione, circa la riapertura del confronto a palazzo Chigi, assume un significato più forte e unitario il percorso di CGIL CISL UIL per una manifestazione a Bruxelles e per far sì che «*Sa die de sa Sardìnia*» del 28 aprile diventi la giornata per un nuovo patto per la Sardegna e lo Stato, per il riconoscimento di nuovi poteri per il lavoro e per un nuovo statuto.

I segretari generali CGIL CISL UIL Sardegna
(Enzo Costa – Mario Medda – Francesca Ticea)